

Zeitschrift: Arbido
Herausgeber: Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare; Bibliothek Information Schweiz
Band: 18 (2003)
Heft: 6

Artikel: La Biblioteca Salita dei Frati di Lugano
Autor: Pedroia, Luciana
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-769924>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

prossimo, intendono rispondere alle esigenze di un pubblico differenziato: di ricercatori che si accingono a comprendere meglio evoluzioni e svolte della storia politica ticinese; di addetti ai lavori dell'amministrazione pubblica e dei mezzi di informazione; di docenti in cerca di materiali per costruire supporti didattici per la scuola. A dimostrazione che l'archivistica è oggi pronta a coniugare conservazione e innovazione. ■

contact:

E-mail: oscar.mazzoleni@ti.ch

Archivi on line

Im Zusammenhang mit den Feierlichkeiten zur 200-jährigen Zugehörigkeit des Tessins zur Eidgenossenschaft wurden zwei Online-Archive fertiggestellt: die Datenbank der Protokolle des Tessiner Grossen Rates von 1803 bis heute und die Datenbank der Resultate der Staats- und Grossratswahlen seit 1921. Die beiden Online-Datenbanken sind eine Neuheit im schweizerischen Archivwesen. Sie wurden vom Staatsarchiv, der Kantonsbibliothek Bellinzona und dem statistischen Amt gemeinsam realisiert.

Dans le contexte des festivités du bicentenaire de l'adhésion du canton du Tessin à la Confédération, deux archives en ligne furent achevées: la banque de données des procès-verbaux du Grand Conseil tessinois de 1803 à nos jours ainsi que la banque de données des résultats des élections au Grand Conseil et au Conseil d'Etat depuis 1921. Ces deux nouvelles ressources représentent une nouveauté en archivistique suisse. Elles sont le résultat d'une collaboration entre l'Archive d'Etat, la Bibliothèque cantonale de Bellinzone et l'Office de la statistique.

Abstracts

Dossier «Ticino»

La Biblioteca Salita dei Frati di Lugano

■ **Luciana Pedroia**
Bibliotecaria
Biblioteca Salita dei Frati
Lugano



La Biblioteca Salita dei Frati di Lugano è una biblioteca privata, appartenente alla Regione dei Cappuccini della Svizzera italiana. Dal 1980, data dell'apertura al pubblico e del trasloco dei libri dal convento nel nuovo edificio costruito da Mario Botta, è gestita dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati che conta 387 soci.

Dei circa 110 000 volumi e 400 periodici conservati in biblioteca, la maggior parte proviene dal Convento di Lugano, fondato nel 1653. Si tratta dell'unico fondo conventuale del cantone Ticino conservatosi nella sua integrità e fisionomia originaria: infatti, i beni librari degli altri conventi vennero incamerati dallo Stato con le soppressioni delle corporazioni religiose alla metà del 19. mo secolo, e confluirono poi solo in parte nella biblioteca cantonale di Lugano.

Caratteristica del fondo librario originario della biblioteca è di essere cresciuto in modo non sistematico: non si tratta di una biblioteca monastica costruita intorno a

una scuola o a uno studio teologico, ma di libri riuniti insieme per rispondere alle curiosità e alle esigenze culturali, di predicazione e anche pratiche, dei singoli frati appartenenti alla comunità.

Per questo motivo nel fondo antico troviamo molto rappresentata la predicazione, con opere di oratoria sacra del seicento, e l'agiografia, con vite di santi cappuccini, ma troviamo pure un ricco settore di poesie d'occasione, alcuni libri di botanica, parecchie opere di storia locale, e un settore di rari opuscoli settecenteschi legati alla controversia gesuitica. Numerose sono le edizioni ticinesi del sette e ottocento, frutto di acquisti, ma sicuramente anche di doni al convento di privati benefattori locali, se non degli editori stessi.

Nel corso degli anni si sono aggiunte altre biblioteche: la più importante quella di p. Giovanni Pozzi, già docente di letteratura italiana all'Università di Friburgo, che vi ha depositato un fondo librario (ca. 10 000 titoli), ora denominato FP, ricco di autori cinque e seicenteschi in edizioni originali, di opere di metodologia letteraria, di arti figurative, di scrittura mistica.

A Lugano sono poi arrivati i libri di conventi chiusi dai cappuccini svizzeri, quelli di Mesocco, Tiefencastel e Landeron.

Dall'apertura al pubblico, l'Associazione Biblioteca Salita dei Frati segue una po-

litica di acquisti librari che si vuole complementare a quella delle altre biblioteche pubbliche: viene completato il settore della cosiddetta religiosità popolare (libri su ex voto, immaginette, devozioni religiose) ma non quello della teologia (seguito invece dalla Facoltà di teologia di Lugano), sono acquistate bibliografie, cataloghi e strumenti per lo studio del libro antico e viene acquisito tutto il possibile riguardante S. Francesco e il francescanesimo.

L'Associazione Biblioteca Salita dei Frati organizza inoltre un programma di conferenze pubbliche e allestisce mostre legate al settore del libro e della grafica. Ha promosso e promuove anche alcune ricerche di studiosi legate ai propri fondi: quale quella sui fascicoli in prosa (poi pubblicata in: Stefano Barelli, *Gli opuscoli in prosa della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano, 1538-1850, Inventario e studio critico*, Bellinzona, 1998), sulle note di possesso del Settecento (v. Giovanni Pozzi e Luciana Pedroia, *Ad uso di ... applicato alla libreria de' Cappuccini di Lugano*, Roma 1996) e sulle immaginette sacre (di Paola Costantini) e pubblica sul proprio annuario «Fogli» nella sezione «rara e curiosa» contributi riguardanti opere rare o semplicemente poco conosciute.

Dal mese di giugno 2001 la biblioteca aderisce al catalogo collettivo del Sistema

Salita dei Frati di Lugano

Die Bibliothek «Salita dei Frati» in Lugano ist eine private Bibliothek, die 1980 von der Associazione biblioteca Salita dei Frati öffentlich zugänglich gemacht wurde. Gegründet wurde sie 1653. Der Bestand von rund 110 000 Bänden setzt sich hauptsächlich aus Werken zu Religion, Literatur, Kunst- und Lokalgeschichte zusammen. Bis heute ist nur ein kleiner Teil im Katalog des Sistema Bibliotecario Ticinese online zugänglich.

La bibliothèque «Salita dei Frati» à Lugano est une bibliothèque privée, ouverte au public en 1980 par l'Associazione biblioteca Salita dei Frati. Elle fut fondée en 1653. Les principaux domaines des fonds de 110 000 volumes sont: la religion, la littérature, l'histoire de l'art et l'histoire locale. Seule une petite partie est, à l'heure actuelle, accessible dans le catalogue en ligne du Sistema Bibliotecario Ticinese.

Abstracts

Bibliotecario Ticinese (SBT), di cui fanno parte circa 60 istituti, quasi tutti gestiti dal cantone. Tutte le opere acquisite dopo tale data sono presenti nel catalogo in rete consultabile all'indirizzo Internet www.sbt.ti.ch. Le notizie riguardanti le opere entrate in biblioteca tra il 1995 e il 2001 sono state tra-

sferite nel mese di maggio 2002 dalla precedente base informatica locale al catalogo collettivo del Sbt. A fine dicembre 2002 le notizie bibliografiche riguardanti libri della Biblioteca Salita dei Frati erano 17 298. Il resto del fondo librario, la maggior parte quindi, è come prima, accessibile solo attra-

verso il vecchio schedario dattiloscritto e in parte ancora manoscritto. L'utente deve quindi sapere che, riguardo alla nostra biblioteca come nel caso di altre biblioteche storiche svizzere, alla risposta negativa del catalogo in linea non corrisponde necessariamente un vuoto sullo scaffale. Intenzione del Comitato dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati e della Regione dei Capuccini della Svizzera italiana è di continuare con la ricatalogazione del fondo antico, in modo da rendere sempre più facilmente fruibile all'utente il patrimonio della biblioteca. ■

contact:

E-mail: luciana.pedroia@ti.ch

Dossier «Ticino»

Fondation B.IN.G.: Bibliothèque Internationale de Gastronomie

■ Marta Lenzi

Bibliotecaria
Fondation B.IN.G.
Bibliothèque Internationale
de Gastronomie
Sorengo

Nel 1992 per iniziativa di Orazio Bagnasco (1927–1999) è nata a Sorengo la Fondation B.IN.G., Bibliothèque Internationale de Gastronomie, composta da circa 4500 libri a stampa e manoscritti compresi tra il 13. mo e il 19. mo secolo, nelle lingue italiana, latina, francese, inglese, tedesca, spagnola, portoghese, olandese, svedese.

La gastronomia è intesa in una accezione molto ampliata, comprendendo testi di dietetica, igiene, agricoltura, galateo, feste e banchetti.

L'attività culturale della B.IN.G. si esprime in diversi settori: la valorizzazione e l'incremento del proprio patrimonio librario, la catalogazione del medesimo su base informatica, l'accesso alla conoscenza e allo studio degli esemplari librari al mondo degli esperti, mediante l'apertura di una sala di lettura presso la sede della Bibliote-

ca, la diffusione di tale collezione mediante la collaborazione con numerosi istituti di cultura nell'organizzazione di mostre, conferenze, dibattiti, collaborazione con riviste specializzate, e infine l'iniziativa nel campo editoriale.

Quest'ultima attività ha portato nel 1994 alla pubblicazione del «Catalogo del Fondo Italiano e Latino delle Opere di gastronomia Sec. XIV–XIX». L'Opera, realizzata con il contributo della BSI, è uno strumento del tutto innovativo nel campo delle bibliografie specializzate. Il catalogo consta di 3 volumi: i primi due recanti le schede delle opere a stampa e dei manoscritti, e l'ultimo recante undici indici elaborati sul materiale bibliografico della Fondation, cui fanno da complemento altri due indici elaborati sulla base della comparazione della documentazione della collezione B.IN.G. con quella desunta dalla letteratura specializzata e dai repertori bibliografici. Il tutto corredato da 15 grafici.

La B.IN.G. vanta alcuni fra i più interessanti manoscritti della materia, quali un *Tacuinum sanitatis* splendidamente miniato del 15. mo secolo; alcuni ricettari medievali, quali l'*Anonimo Meridionale*, manoscritto del 14–15. mo secolo, e il *Registrum*

coquine di Johannes de Bockenheim, cuoco di Papa Martino V, manoscritto del 15. mo secolo.

Tra i libri a stampa di grande rilievo è l'esemplare, unico, del 15. mo secolo recante l'*Ordine de le imbandisone*, menu del pranzo di nozze di Isabella d'Aragona e Gian Galeazzo Sforza; numerose edizioni del Platina, fra cui l'incunabolo della sua prima edizione (1475), recante una interessante e coeva nota manoscritta che cita il patronimico Rubro Comensi del celebre cuoco Martino.

Grazie alla sala di lettura, aperta su appuntamento, molti studiosi e laureandi possono portare a termine lavori di ricerca, impossibili altrove. Lo studioso, oltre alla possibilità di consultare il testo originale o la copia anastatica, può usufruire di tutto il lavoro di catalogazione della Biblioteca attraverso un terminale collegato in parte al sistema operativo della Fondation e analizzare diverse immagini già archiviate su CD.

Grazie agli studi compiuti dall'equipe della Fondation B.IN.G. sono state fatte scoperte molto interessanti non solo a livello gastronomico, ma a livello storico in generale: prima fra tutti la conferma che il famoso cuoco *Maestro Martino* (il cui più im-